

#2

**YOUZ,
COSA CI SIAMO DETTI?**



**IL RESOCONTONE PERIODICO
DAI LABORATORI DI IDEE
DEL PERCORSO YOUZ 5**

**WEBZINE N.2
GENNAIO 2026**

Ciao!

Se stai leggendo questo giornalino probabilmente stai seguendo il percorso

Youz 5 – generazione di idee.

Che tu abbia partecipato o meno ai laboratori territoriali, pensiamo che **rendere accessibile il materiale prodotto tappa per tappa possa far accrescere la consapevolezza su ciò che accade sui territori e su come sta andando il percorso.**

Questo giornalino verrà rilasciato periodicamente, come un **diario di bordo** di sintesi che pian piano si arricchisce di esperienze, nomi, idee, proposte per il futuro.

MA COS'È YOUZ?

YOUZ è il Forum Giovani della Regione Emilia-Romagna: uno spazio vivo, colorato e aperto dove chiunque può sentirsi rappresentato.

Un luogo senza etichette né giudizi, inclusivo e intersezionale, pensato per **ascoltare davvero le nuove generazioni** e **costruire insieme le politiche regionali di domani**.

YOUZ è un grande laboratorio di idee: **si immagina, si discute, si progetta**.

Tutto parte da una domanda:

**“IMMAGINATI NEL FUTURO.
NELLA TUA COMUNITÀ C’È PIÙ
ASCOLTO, PIÙ SPAZIO, PIÙ
POSSIBILITÀ.
COSA HA PERMESSO TUTTO
QUESTO?”**

L’obiettivo? **Trasformare idee, desideri e bisogni reali in proposte concrete** che nel 2026 arriveranno alla Giunta regionale insieme all’Assessore Giovanni Paglia.

In questo secondo numero troverete gli esiti delle tre tappe – **Modena, Mercato Saraceno** e **Sogliano al Rubicone**.

BUONA LETTURA!



QUARTA TAPPA

28 NOVEMBRE

2025

MODENA



La tappa di Modena si è svolta alla **Polisportiva San Faustino**, uno spazio storico che quest'anno compie 100 anni. Il lab ha chiuso una giornata tutta dedicata alle nuove generazioni, iniziata con la presentazione dei progetti *Hub in Polis* e *Fuori Radar*. Hanno partecipato circa 40 giovani, grazie all'energia degli AmbassadorZ Matteo Schiavi, Serena Sisto ed Eleonora Pagliei e dei volontari del servizio civile.

La giornata si è conclusa con aperitivo e DJ set organizzato dagli AmbassadorZ, da Arci e dal Comune di Modena.

Nella tappa di Modena sono state presentate e discusse **7 idee**.

DIGNITÀ PER I LAVORI CULTURALI

(PROPOSTA DI ALICE)

La proposta punta a rendere **il lavoro culturale più giusto e sostenibile per i giovani**. Tre azioni chiave: più controlli e regole chiare sui contratti per fermare abusi come le finte partite IVA; riconoscimento ufficiale delle professioni culturali tramite un albo, per garantire tutele e creare rete; più dialogo tra istituti AFAM, università e mondo del lavoro per **facilitare l'ingresso e la crescita professionale**.

È pensata per artist*, musician*, tecnic* e operator* culturali tra i 15 e i 25 anni, spesso bloccati da precarietà e mancanza di garanzie.

Più diritti significa più creatività e meno abbandoni. Valida a livello regionale, con l'obiettivo di diventare un modello nazionale.

"STIAMO METTENDO SUL TAVOLO UN PROBLEMA CHE NON è REGIONALE, MA NAZIONALE. VISTO CHE L'EMILIA-ROMAGNA DAL PUNTO DI VISTA CULTURALE E CREATIVO è GIÀ UN PASSO AVANTI RISPETTO A MOLTE ALTRE REGIONI, è PROPRIO DA QUI CHE SI POTREBBE INIZIARE PER DIVENTARE UN BUON ESEMPIO"

ACCORCIAMO LE DISTANZE TRA FORMAZIONE E LAVORO (PROPOSTA DI SERENA)

L'idea è semplice: **dare più occasioni concrete a giovani preparati ma senza esperienza.** Serve un legame più forte tra giovani, aziende e territorio, e regole più chiare sui tirocini, che oggi vengono usati come lavoro sottopagato. La proposta è pensata per diplomati e soprattutto laureati della regione che hanno difficoltà di inserimento. L'obiettivo è **rendere l'ingresso al mondo del lavoro più facile e meno frustrante**, riducendo scoraggiamento e senso di "non essere mai abbastanza".



HUB FANTASTICI

(PROPOSTA ROBERTO E FILIPPO)

Hub Fantastici propone un sistema di **supporto a gruppi informali e associazioni legate a tempo libero, gioco e spazi di aggregazione per raggiungere più persone possibili**. L'idea nasce perché molte realtà già attive non riescono a raggiungere chi ne avrebbe più bisogno: la proposta è quella di aiutarle a comunicare meglio e farsi conoscere, soprattutto nelle scuole e nelle università. Il progetto è pensato per i giovani, indirizzato in particolare a persone emarginate o in difficoltà, con l'obiettivo di **dare l'opportunità di conoscere le realtà capaci di arginare l'isolamento sociale**, valorizzare talenti e creatività e riportare le relazioni dal mondo online a quello reale.



"Più SPAZI CI SONO DI QUESTO TIPO, MEGLIO è. MA GLI SPAZI CHE CI DEVONO ESSERE, SOPRATTUTTO, POI DEVONO ESSERE BEN PUBBLICIZZATI E DEVONO ESSERE BEN RAGGIUNTI DALLE PERSONE."

SPORT PER TUTTI E TUTTE

(PROPOSTA DI MATTEO)

Questa proposta vuole rendere **lo sport più accessibile ai e alle giovani, soprattutto a chi non punta all'agonismo ma vuole restare attivo**. L'idea è creare tornei ed eventi gratuiti per aiutare i gruppi con meno risorse, portare più sport diversi nelle scuole grazie a esperti (uno nuovo ogni mese), investire in palestre e campi più sicuri e moderni, utilizzabili tutto l'anno, e formare meglio allenatori ed educatori nella gestione dei gruppi. La proposta, pensata per tutta la regione, potrebbe essere particolarmente efficace nelle periferie e nei piccoli comuni, **sfruttando anche le strutture scolastiche** fuori dall'orario di lezione.



MUOVERSI MEGLIO, MUOVERSI DI PIÙ

(PROPOSTA DI GIULIA, ANNA E KWAKU)

L'idea è rendere gli **spostamenti più semplici, accessibili e sostenibili**. Si propone di calmierare gli abbonamenti bus, soprattutto per chi ha un ISEE basso, e di potenziare le linee extraurbane con più corse e mezzi, in particolare la sera; investire nel car sharing e valutare un abbonamento unico bus + car sharing che **aiuterebbe studenti, lavoratori e chi non ha la patente a muoversi meglio tra casa, scuola, università e lavoro**. La proposta nasce da problemi reali: poche corse serali, abbonamenti costosi e poco integrati, pochi parcheggi. L'idea è di partire da Modena e provincia, ma il modello è replicabile anche altrove.



YOUNG WELFARE

(PROPOSTA DI LEONARDO)

La proposta punta ad **aiutare i giovani a diventare indipendenti**, con misure pensate per età diverse. **Dai 18 ai 22 anni**: progetti educativi per capire cosa vuol dire vivere da soli, supporto ai giovani più fragili e un ISEE personale già dai 18 anni. **Dai 22 ai 30**: aiuto concreto per trovare casa, affitti più equi e un'agenzia pubblica che faccia da tramite. **Dai 30 ai 35**: più case popolari per giovani e incentivi su prima casa e ristrutturazioni. L'obiettivo è **rendere l'autonomia abitativa più accessibile**, riducendo precarietà, insicurezza e fuga dei giovani dal territorio.



"SI SMETTE DI ESSERE GIOVANI QUANDO SI FANNO DEI PASSAGGI DI AUTONOMIA CHE PERMETTONO DI ARRIVARE ALL'INDIPENDENZA DALLA PROPRIA FAMIGLIA, O AD AFFRANCARSI IL PIÙ POSSIBILE DALLA PROPRIA FAMIGLIA E DALLE RISORSE FAMILIARI, ANDANDO POI A SVILUPPARE EVENTUALMENTE UNA PROPRIA FAMIGLIA"

SCU: PRESENTE E FUTURO

(PROPOSTA DI LAURA)

L'idea è quella di **migliorare il Servizio Civile** rinegoziando il contratto (compenso, orari più flessibili, permessi) con un **tavolo tra istituzioni, enti e volontari**. Lo SCU va ripensato come un'esperienza formativa e professionalizzante vera, con formazione aggiornata e moduli legati alle attività svolte. Serve più coerenza tra bando e realtà, e più valore ai volontari: **mansioni utili, responsabilità giuste e certificazioni delle competenze**. Il progetto potrebbe partire da BiMUD (Biblioteche e Musei della Bassa Modenese), ma può diventare un modello per tutta la regione.



TUTTO SI TRASFORMA

QUINTA TAPPA

29 NOVEMBRE

2025

SOGLIANO AL RUBICONE



La giornata è iniziata negli spazi moderni di **Sogliano Ambiente**, cornice della prima tappa di un'iniziativa che si sarebbe conclusa nel pomeriggio a Mercato Saraceno. All'incontro hanno partecipato circa venti giovani tra i 15 e i 32 anni, accompagnati dall'AmbassadorZ Alessandro Chella. Dopo una colazione di benvenuto, il gruppo ha affrontato temi come intergenerazionalità, rapporto con il verde e lavoro, con l'obiettivo di rafforzare aggregazione e senso di comunità. La mattinata si è chiusa con un rinfresco nel centro del paese, in un clima conviviale e partecipato.

Nella tappa di Sogliano al Rubicone sono state presentate e discusse 5 idee.

ONE PLACE

(PROPOSTA DI SARA, ELENA E ALESSANDRO)

La proposta è quella di attivare **un luogo dove raccogliere e disseminare informazioni**, un “punto megafono” che nasce per superare la frammentazione delle informazioni **su volontariato e cittadinanza attiva**. Un luogo unico, fisico e itinerante, che orienta studenti e giovani su come e dove attivarsi sul territorio, entrando anche in scuole e università.

L’obiettivo è **mettere in rete le realtà esistenti, rendendole più visibili e accessibili** e sviluppando competenze, favorendo il ricambio generazionale e rafforzando il legame con il territorio, dai grandi centri universitari ai piccoli comuni.



IL FOCUS GENERALE DI TUTTO PER RIASSUMERE È IL FATTO DI METTERE AL CENTRO LO STUDENTE CHE SIA FUORI SEDE O NON, PERCHÉ COMUNQUE AVERE GLI STUDENTI UNIVERSITARI IN UNA CITTÀ È UNA RISORSA CHE SECONDO ME VA SFRUTTATA MEGLIO.

LABORATORIO APERTO, SOCIALIZZARE IMPARANDO (PROPOSTA DI FEDERICO E EDMEA)

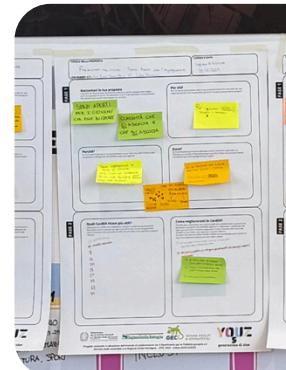
L'idea è rivolta ai giovani in diverse fasce di età e nasce con l'obiettivo di **creare luoghi dedicati all'ampliamento delle conoscenze e alla formazione sia tecnica che culturale**. Le attività sono strutturate su tematiche comuni ma declinate rispetto all'età: 13–15 anni, orientamento verso le prime scelte; 15–18 anni, accompagnamento verso il mondo del lavoro o universitario, con uno sguardo ai percorsi già avviati; 19–30 anni, sviluppo di nuove competenze. Il cuore del progetto è uno **spazio di incontro basato sul confronto tra pari e con contributo di professionisti**. Una sede centrale in città può essere affiancata da laboratori satellite nelle aree interne, in collaborazione con comuni, imprese e associazioni, per valorizzare il territorio.



IMPARARE È NATURALMENTE CHILL (PROPOSTA DI GEMMA, ELISA, SOFIA E MONIA)

La proposta immagina **spazi informali di apprendimento basati su esperienze condivise come giochi e passeggiate in natura**.

Attraverso queste attività si affrontano temi sociali come empatia, educazione sessuale, inclusione e costruzione di comunità. Il contesto naturale e i piccoli paesi favoriscono il passaparola e la partecipazione, supportata anche da collaborazioni con associazioni locali. Il target va dai 12 ai 18 anni, con approfondimenti fino ai 30. Importante anche il tema del trasporto, immaginato attraverso soluzioni condivise come il van sharing, per includere anche chi vive nei territori vicini. Il progetto è pensato come distribuito, con possibili esperienze residenziali, e **mira a superare una visione solo urbana degli spazi educativi**.



FRAZIONATI MA INCLUSI - SPAZI APERTI PER L'AGGREGAZIONE

(PROPOSTA DI VALENTINA, EMMA, TOMAS, KLEVISA, ELIA,
ANDREA, FRANCESCO)

L'idea è quella di **trasformare gli edifici scolastici (o gli spazi rigenerati)** in hub vivi per giovani e bambini, a partire dagli orari in cui le strutture **non vengono utilizzate** per le attività canoniche.

Vengono immaginate aule che diventano spazi polivalenti, autogestiti e aperti per studiare, lavorare su progetti personali, creare ascolto e confronto, ma anche per la visione collettiva di film o istituzione di cineforum, o anche per accogliere servizi di doposcuola con aiuto compiti e babysitting. Il format è pensato come itinerante: ogni struttura apre in giorni diversi, con l'obiettivo di **creare spazi condivisi e diffusi sul territorio** per far crescere comunità, supportare giovani e famiglie e ridare vita a luoghi sottoutilizzati.



TRADIZIONE INNOVATIVA

(PROPOSTA DI NOEMI, AURORA, SERENA, MAURO E ALESSANDRO)

L'idea è quella di **creare una sorta di "scuola dei mestieri"** supportata da una piattaforma di matching che connette botteghe artigiane e persone interessate ai mestieri manuali.

Attraverso micro-corsi pratici sul campo, i partecipanti apprendono tecniche tradizionali del territorio, integrandole con competenze innovative e tecnologiche grazie allo scambio intergenerazionale. L'iniziativa mira a coinvolgere soprattutto la Generazione Z, **creando un dialogo tra passato e futuro, e a preservare saperi artigianali a rischio scomparsa**. È rivolta a tutti, in modo intergenerazionale, e si sviluppa sull'intero territorio, valorizzandone le specificità locali.



**È UNA COSA BELLA
PERCHÉ SE NON CI
SARANNO PIÙ LORO A
FARLO, FRA VENT'ANNI
CHI È CHE LO FARÀ?
SOGLIANO PERDERÀ
QUELLA TIPICITÀ. È UNA
COSA BRUTTISSIMA E PER
QUESTO VORREI FARLO.**



SESTA TAPPA

29 NOVEMBRE 2025

MERCATO SARACENO



La tappa si è svolta al **Maverik**, storico ex locale da ballo di Monte Castello oggi al centro di un progetto di recupero. Affacciata sulla valle del Savio, la struttura ha fatto da cornice all'evento che ha coinvolto una quindicina di ragazzi over 18, guidati dall'AmbassadorZ Elisa Marrone. La serata è proseguita con una festa organizzata con la Pro Loco, un momento di condivisione che ha permesso ai partecipanti di chiudere l'iniziativa in modo energico e conviviale, mantenendo vivo lo spirito di gruppo.

Nella tappa di Mercato Saraceno sono state presentate e discusse 5 idee.

ROOTS - LAB DI ARTIGIANATO AL MAVERIK (PROPOSTA DI LAURA, FRANCESCA E GIORGIA)

La proposta Roots prevede l'**attivazione di un laboratorio creativo** nell'ex discoteca Maverik, dedicato all'artigianato e alla manualità come forme di espressione personale. Il progetto unisce arte e svago con attività pensate per tutte le età: merende artistiche per bambini e brunch, aperitivi e serate creative per i più grandi tra pittura, cucito e vino. **L'obiettivo è creare community, scoprire nuove passioni e riscoprire le proprie radici**, condividendo risorse tra pubblico e privato: spazio dal Comune, fondi per coinvolgere esperti locali e internazionali per tenere i costi dalla Regione, contenuti curati dai giovani.



"È PROPRIO PER UNA QUESTIONE DI RICONNETTERSI ALLA PRATICITÀ MANUALE, ALL'ARTIGIANATO: SICCOME NON C'È NECESSITÀ DI FARLO, NEL 2025 NON TUTTI HANNO Sperimentato."

STUDIO & CHILL

(PROPOSTA DI LEONARDO, ELIA E ALESSANDRO)

La proposta prevede la realizzazione di **un'aula studio ibrida e super flessibile**, aperta tutti i giorni e pensata principalmente per studenti e studentesse, ma accessibile a persone di tutte le età. Lo spazio unirà un'area dedicata allo studio (più silenziosa) a una zona più informale per studiare in modo leggero, confrontarsi, fare coworking o rilassarsi con un punto ristoro e una zona per la pausa pranzo. L'obiettivo è **offrire un nuovo servizio al territorio, favorendo socialità, collaborazione e rete**. La sede proposta è a Mercato Saraceno, all'interno della biblioteca o nei moduli vicino all'ingresso della E45.



TRASPORTO PUBBLICO NOTTURNO IN VALLE

(PROPOSTA DI CARLO, MICHELE E PIERPAOLO)

L'idea è quella di creare un **servizio navetta notturno** che estenda gli orari del trasporto pubblico, collegando i paesi della vallata del Rubicone e le aree vicine. La proposta prevede il potenziamento della linea 93 Cesena–Borello nei giorni infrasettimanali e l'aggiunta di una corriera ogni ora fino alle 4:00. Obiettivo: **muoversi in modo sostenibile, sicuro e smart**, permettendo ai e alle giovani (ma aperto a tutte e tutti) di partecipare a eventi serali e notturni, riducendo traffico, incidenti e impatto ambientale, e rafforzando il legame con il territorio.



"IO HO FATTO IL PENDOLARE QUANDO FACEVO L'UNIVERSITÀ A FORLÌ, TORNATO TARDI LA SERA, PURTROppo NON AVEVO LA CORRIERA PER TORNARE A CASA, DOVEVO STUDIARMI A ALTRI MILLE MODI, E QUESTO SEMPLIFICHEREBBE IL TUTTO."

MERCATO CULTURALE

(PROPOSTA DI ANDREA, ELISA, VALENTINA E LUCA)

La proposta è quella di creare uno **spazio polifunzionale pensato per ragazze e ragazzi dai 16 ai 30 anni**, capace di ospitare eventi culturali e di svago: letture, giochi di società, cinema, musica, talk e serate speciali con ospiti di interesse pubblico. Uno spazio vivo, serale e inclusivo, con una sede fissa ma anche itinerante, che si muove tra luoghi interni ed esterni della vallata.

L'obiettivo è **rendere Mercato Saraceno più attivo e attrattivo**, coinvolgere i giovani e le giovani nel territorio, animare il paese e attirare persone anche da fuori, dimostrando che anche in una realtà piccola si possono vivere esperienze stimolanti.



MERKATO BEACH

(PROPOSTA DI ELENA, LUCA, LEONARDO E LUCIA)

La proposta prevede un bar lungo il fiume Rubicone come alternativa estiva al mare: l'obiettivo è **creare un luogo di aggregazione per il territorio, promuovendo benessere, socialità e contrasto alla solitudine**. Lo spazio è pensato per offrire attività pomeridiane per scoprire il territorio e combattere l'isolamento giovanile, mentre a sera propone eventi culinari multiculturali e momenti di socialità. Aperto a tutte e tutti, punta a **valorizzare le aree fluviali come alternativa al mare**. I luoghi individuati sono sotto la biblioteca, presso lo spazio Canoe Montecastello oppure presso mercato al borgo di via Gramsci.

"MERCATO SARACENO è UN POSTO CHE ACCOGLIE DIVERSE PERSONE DA UN PO' TUTTO IL MONDO: ABBIAMO PENSATO DI CREARE DELLE ATTIVITÀ SERALI CHE COINVOLGESSERO TUTTE LE CULTURE. IN CHE MODO? GROSSE TAVOLATE IN CUI CHIUNQUE PORTA IL PROPRIO CIBO TIPICO E ATTRAVERSO IL CIBO SI RACCONTA E RACCONTA LA PROPRIA CULTURA."

PER QUESTA SECONDA USCITA È TUTTO!

Se vuoi seguire il percorso, partecipare alle prossime tappe o restare informato sui laboratori di YOUZ 5, segui la pagina dedicata al percorso su giovazoom.



**NEL PROSSIMO NUMERO, USCIRANNO I
RESOCONTI DELLE TAPPE DI *FERRARA* E
BORGO VAL DI TARO.**

ALLA PROSSIMA!

“Youz – cosa ci siamo detti?”
è la webzine periodica che racconta
i risultati dei laboratori
del percorso YOUZ 5.
Curata dai facilitatori
e dalle facilitatrici
di EST – Educazione Società Territori,
condivide le sintesi di esiti e spunti
nati dai tavoli di confronto con
i giovani e le giovani
della regione Emilia-Romagna.

